



LA STATUA DI DON ORIONE SUL DUOMO DI MILANO

Nel pomeriggio del 27 giugno scorso l'Arcivescovo Mons. Carlo Maria Martini ha benedetto a Milano le statue in marmo di Don Orione e di Suor Maria Anna Sala, collocate sul lato sinistro del Duomo e ha poi celebrato una Messa votiva in onore dei due Beati.

Il singolare omaggio della Chiesa ambrosiana ha inteso onorare, con l'umile Suora marcellina — che spese tutta la vita nel propagare la fede attraverso la scuola — il figlio del selciatore di Pontecurone, che, eroicamente votato alla carità, dedicò gli ultimi suoi anni agli sviluppi del piccolo Cottolengo di Milano, stando molto vicino — specie in momenti difficili — al Card. Schuster, fino a meritare di essere ricordato nel testamento spirituale del grande Arcivescovo.

Autore della statua del beato Don Orione — raffigurato nell'atto di additare il cielo ad un invalido e ad un orfanello — è lo stesso Prof. Narciso Cassino, della Scuola di Brera, cui si deve anche la Madonna aurea che veglia su Tortona dalla torre del Santuario della Guardia.

Lo scultore — come dice l'architetto Ernesto Brivio della Fabbrica del Duomo e grande amico di Don Orione — ha saputo «modellare non tanto la statua del beato Luigi quanto un gruppo statuario dal quale meglio potesse emergere la "qualità" della santità di Don Orione. Il grande cuore del piccolo prete tortonese — il cui nome per trent'anni fu sulla bocca di tutti, venerato, amato, richiesto, a volte contestato e frainteso — sembra essere conteso, quasi strappato dalle mani scarnie ma risolutamente invocanti dei suoi poveri, dei suoi orfani, dei suoi veri "amici" che a lui, ancor oggi, si volgono fidenti e sicuri di ricevere aiuto e cibo per l'anima e per il corpo».

27 GIUGNO 1981: L'Arcivescovo di Milano S.E. Mons. Martini benedice la statua di don Orione e di Suor Maria Anna Sala, dopo che il Presidente della fabbrica del Duomo D'EriI ha posto in rilievo il significato di omaggio e gratitudine da parte della diocesi di Milano ai due nuovi beati. Seguiva in duomo una solenne concelebrazione, presenti religiosi e religiose dell'Opera di don Orione e delle suore Marcelline, rappresentanze e fedeli.

